

Tra architetture fastose e meraviglie paesaggistiche, le residenze borboniche raccontano la storia di una dinastia che ha lasciato un segno profondo nell'Italia meridionale.

Questa guida accompagna il lettore alla scoperta dell'itinerario delle residenze reali della Campania, intrecciando arte, natura e memoria.

Un viaggio unico, anche nei dintorni delle regge per arricchire l'esperienza di visita, per comprendere come il sogno borbonico abbia plasmato luoghi ancora oggi capaci di emozionare e sorprendere.

Associazione per i Siti Reali
e le Residenze Borboniche
APS/ETS
www.royaldistrict.it

ISBN 9791255632191



9 791255 632191

Residenze Borboniche

Residenze Borboniche

Itinerario di visita alla scoperta
di storia, arte, natura e territorio

a cura di Alessandro Manna



GuidaEditori

Le guide di Royal District

Residenze Borboniche

Itinerario di visita alla scoperta
di storia, arte, natura e territorio

a cura di Alessandro Manna

Copyright © 2025

Guida  editori

www.guidaeditori.it | redazione@guida.it

Proprietà letteraria riservata
Guida Editori srl
Via Bisignano, 11, 80121 Napoli

Guida Editori è anche su
facebook.com/guida-editori
instagram.com/guida_editori
x.com/@Guida_Editori

ISBN 9791255632191

PROMOSSA DA

CON IL SOSTEGNO DI



In copertina

Vista dal Palazzo Reale di Napoli, foto di Francesco Sannino

Coordinamento e organizzazione

Alessandro Manna

Progetto grafico

Antonella Romano

Redazione

Gaia Fieramonti

Nicola Miscia

Valentina Senese

Sara Zannini

**Autori schede
Residenze Borboniche**

Maria Cristina Comite

Luigi Fusco

Marco Izzolino

Alessandro Manna,
Valentina Senese

Fiorentino Vecchiarelli

didascalie foto e supporto organizzativo

schede “info utili”

revisione testi, schede “nei dintorni”,
didascalie foto e supporto organizzativo

revisione testi, schede “nei dintorni”
e supporto organizzativo

Museo e Real Bosco di Capodimonte,
Palazzo Reale di Napoli, Villa Floridiana

Belvedere di San Leucio,
Reggia di Carditello, Reggia di Caserta

Casina Vanvitelliana di Bacoli,
Palazzo d'Avalos di Procida

Real Albergo dei Poveri

Reggia di Persano, Reggia di Portici,
Reggia di Quisisana, Villa Favorita
di Ercolano

Si ringrazia

Il Presidente della Regione Campania
Vincenzo De Luca e il Presidente della
Commissione Cultura della Camera dei
Deputati On. Federico Mollicone per il
contributo alle prefazioni della guida.

Il Direttore Generale della Direzione
Generale per le Politiche Culturali e
il Turismo della Regione Campania,
Dr.ssa Rosanna Romano, per il
supporto amministrativo fornito per la
realizzazione della guida.

Giancarlo De Luca, Pietro Garofalo,
Giuseppe Guida, Nicola Miscia,
Francesco Pollasto, Antonella Romano,
Francesco Sannino e Valentina Senese
per i materiali fotografici concessi.

Le condizioni di accesso e visita ai siti
e musei culturali sono state reperite di-
rettamente dai canali di comunicazione
degli Istituti ed Enti gestori e laddove
possibile verificate e confermate con gli
stessi. Variazioni e difformità da quanto

Le Guide Turistiche autorizzate Maria
Cristina Comite, Luigi Fusco, Marco
Izzolino e Fiorentino Vecchiarelli per i
testi delle residenze borboniche.

L'archeologo Mario Notomista per
il supporto scientifico fornito nella
redazione delle didascalie della Reggia
di Quisisana.

pubblicato non sono imputabili all'Asso-
ciazione “Siti Reali” che declina da ogni
responsabilità. Eventuali differenze e
cambiamenti posso essere segnalate
a segreteria@sitireali.it

Le fotocopie per uso personale del let-
tore possono essere effettuate nei limiti
del 15% del presente volume dietro pa-
gamento alla SIAE del compenso previ-
sto dall'art. 68, commi 4 e 5 della legge
22 aprile 1941 n. 633.

Le fotocopie di carattere professionale,
economico o commerciale o comunque

per uso diverso da quello personale
possono essere effettuate a seguito di
specificata autorizzazione rilasciata da
CLEARedi, Centro Licenze e Autorizza-
zioni per le Riproduzioni Editoriali, cor-
so di Porta Romana 108, 20122 Milano
e-mail autorizzazioni@clearedi.org e
sito web www.clearedi.org

La Regione Campania conferma il suo impegno a promuovere e valorizzare il proprio straordinario patrimonio culturale materiale e immateriale, nell'intento di mantenere il trend positivo che vede la nostra regione ai primi posti per presenze turistiche anche grazie alle sue attrazioni culturali.

Tra queste, le residenze borboniche della Campania sono sicuramente tra i capolavori della nostra terra. Antiche dimore, palazzi, giardini e le storie dei protagonisti che li hanno abitati, sono meravigliose testimonianze di un regno che è stato grande e che pose Napoli e la Campania al centro del panorama politico, culturale ed economico europeo.

Questa guida turistico-culturale, progetto speciale dell'Associazione Siti Reali, attraverso l'illustrazione di straordinari siti e suggestivi itinerari, mette in luce l'impatto determinante della monarchia borbonica sull'arte, l'ar-

cheologia e il paesaggio campano, nonché sulla cultura e sulle tradizioni che contraddistinguono ancora oggi il nostro popolo. Il progetto mette su un vero e proprio ecomuseo legato all'identità storica regionale dei Borbone, quale "museo diffuso" all'interno del Sistema museale nazionale.

Un itinerario ideale, che accompagnerà il lettore, di reggia in reggia, lungo un itinerario di fruizione dei siti museali permettendogli di approfondire i vari temi e aspetti legati alla corte borbonica.

Un progetto che sosteniamo con convinzione quale testimonianza dell'alto livello culturale raggiunto in quegli anni e che abbiamo il dovere di preservare e tenere vivo anche presso le nuove generazioni.

Vincenzo DE LUCA
Presidente della Regione Campania

Le Residenze Reali borboniche della Campania occupano un posto di straordinaria rilevanza tra le testimonianze più significative della nostra storia. Esse rappresentano un'eccellenza non solo per il loro valore architettonico e artistico, ma anche nel quadro della formazione culturale, politica e sociale dell'Italia meridionale ed europea.

Questa guida, la prima interamente dedicata al sistema delle Residenze Borboniche della Campania, costituisce un tassello fondamentale nella costruzione di una visione unitaria e condivisa del patrimonio borbonico. È un'opera che risponde pienamente agli obiettivi della valorizzazione culturale contemporanea: creare connessioni, stimolare la conoscenza, rafforzare il senso di appartenenza e contribuire a un modello di fruizione integrato.

L'auspicio è che questa pubblicazione possa rappresentare un

riferimento per studiosi, amministratori, operatori culturali e visitatori, contribuendo allo sviluppo di un "museo diffuso" radicato nei territori e capace di restituire dignità e centralità a un patrimonio di immenso valore.

Il circuito "Royal District" e l'Associazione per i Siti Reali e le Residenze Borboniche dimostrano con forza quanto sia possibile coniugare la memoria storica con la progettualità contemporanea, in un dialogo virtuoso tra istituzioni, comunità locali e valorizzazione culturale e storica.

Federico MOLLICONE
*Presidente Commissione Cultura
della Camera dei Deputati*

Le Residenze Borboniche costituiscono l'insieme delle dimore reali ereditate, edificate, acquistate e adattate a partire dal 1734 e fino al 1861 dalla Casa Reale dei Borbone Due Sicilie, nell'ambito di una più ampia rete dei luoghi della corte.

In Campania, come nel resto del Sud Italia, il maestoso itinerario delle residenze reali rappresenta ancora oggi un esempio "illuminato" di architettura internazionale che ha integrato l'opera umana nel suo paesaggio naturale in maniera organica e scenografica.

La guida che avete tra le mani, la prima in Italia dedicata alle grandi architetture borboniche, si articola dunque come un "viaggio di conoscenza" che vi accompagnerà di reggia in reggia lungo un itinerario di fruizione dei siti museali legati alla corte e presenti nei vari territori regionali.

Il volume è realizzato nel formato di guida tascabile, modello Bae-

deker. Per ogni residenza potrete scegliere ulteriori siti museali, culturali e naturalistici, presenti nei dintorni, presso cui proseguire i vostri percorsi di visita. Grazie, inoltre, alla tecnologia QRCode, potrete accedere liberamente a nuovi contenuti digitali ed essere costantemente aggiornati su esperienze, tour ed eventi del circuito royaldistrict.it.

Per questo importante risultato raggiunto desidero ringraziare il Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, per il sostegno fornito alla realizzazione della guida, insieme al Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, Rosanna Romano. Senza, inoltre, il fondamentale contributo di quanti hanno concorso alla produzione dei vari contenuti testuali, grafici, fotografici ed editoriali, la creazione di questo volume non sarebbe stata possibile.

Alessandro MANNA
*Presidente Associazione per i Siti Reali
e le Residenze Borboniche APS/ETS*

“

*Eran Siti Reali le appartenenze
di S. Leucio, Caserta, Carditello,
Persano, Portici, Capodimonte, ecc,
e generalmente tutte quelle città,
e luoghi dove erano abitazione
del Re, e cacce Reali.*

Michele Baffi
(Repertorio degli antichi
atti governativi, 1852-55)

SOMMARIO

Ambito “Napoli Capitale”	10
Palazzo Reale di Napoli	12
Museo e Real Bosco di Capodimonte	20
Real Albergo dei Poveri	28
Villa Floridiana	36
Mappa	44
Ambito “Campi Flegrei”	46
Palazzo d’Avalos	48
Casina Vanvitelliana	56
Mappa	64
Ambito “Vesuvio e Miglio d’Oro”	66
Reggia di Portici	68
Reggia di Quisisana	76
Villa Favorita di Ercolano	84
Mappa	92
Ambito “Caserta e Terra di Lavoro”	94
Reggia di Caserta	96
Real Belvedere di San Leucio	104
Reggia di Carditello	112
Mappa	120
Ambito “Salerno e Cilento”	122
Reggia di Persano	124
Mappa	132
Bibliografia	134
Crediti fotografici	137

NAPOLI CAPITALE

PALAZZO REALE DI NAPOLI	12
MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE	20
REAL ALBERGO DEI POVERI	28
VILLA FLORIDIANA	36
MAPPA	44

PALAZZO REALE DI NAPOLI

1734-35, Napoli

Il Palazzo Reale di Napoli è stata la residenza storica dei Borbone delle Due Sicilie. Un capolavoro di architettura barocca e neoclassica, punto di partenza ideale per riscoprire il grande itinerario borbonico delle residenze reali dell'Italia meridionale, in continuità con l'antico "polo reale" normanno-svevo, angioino e aragonese al Castel Nuovo

Resta aggiornato,
scopri di più!



FIG. 1.2

CENNI STORICI

La costruzione del Palazzo Reale ha inizio nel 1600 ad opera di Domenico Fontana, architetto già attivo nella Roma di Papa Sisto V, chiamato dal Viceré di Napoli per edificare una dimora degna di ospitare i membri della corte spagnola e successivamente del vicereame austriaco. Situata alla fine di Via Toledo, nella sua prima versione rinascimentale la reggia prevedeva un porticato su Largo di Palazzo, attuale Piazza del Plebiscito, e dialogava con lo spazio urbano circostante.

Con l'arrivo di re Carlo nel 1734, il Palazzo fu designato ad essere dimora prediletta dei Borbone, subendo diverse trasformazioni, tra cui la chiusura alternata delle arcate del portico ad opera di Luigi Vanvitelli. In seguito al catastrofico incendio del 1837, Gaetano Genovese, su commissione di re Ferdinando II, si occupò di ammodernare la residenza reale e ricostruire il monumentale scalone in marmo che conduce al piano nobile.



FIG. 1.3

FIGURA 1.1 – Scalone d'Onore in stile neoclassico progettato da Gaetano Genovese

FIGURA 1.2 – Facciata del Palazzo Reale di Napoli su Piazza del Plebiscito vista dal colonnato della Basilica di San Francesco di Paola

FIGURA 1.3 – Corridoio dell'Appartamento d'Etichetta, che collega stanze di rappresentanza e private

FIGURA 1.4 – Leggio rotante della regina Maria Carolina d'Austria



FIG. 1.4

Dopo l'Unità d'Italia, il palazzo fu abitato dalla famiglia dei Savoia fino al 1919, anno in cui la residenza fu ceduta al Demanio da re Vittorio Emanuele III: gli Appartamenti Reali furono destinati a sede museale statale e aperti al pubblico, mentre nella restante parte del Palazzo fu trasferita la Biblioteca Nazionale, precedentemente ubicata al Museo Archeologico di Napoli. Pesanti e devastanti furono i

danni arrecati al Palazzo durante la Seconda Guerra Mondiale. Il Palazzo Reale di Napoli è oggi tra i monumenti più visitati in Italia, ospita eventi e manifestazioni di carattere nazionale e internazionale.

INFO UTILI



Giorni e orari di apertura

Dal lunedì alla domenica,
tranne il mercoledì, dalle
9:00 alle 20:00 (ultimo
ingresso alle 19:00)

*Chiuso il 1 gennaio
e 25 dicembre*



Biglietti

Intero € 15,00

Ridotto € 2,00 giovani UE
18-25 anni

Gratuito minori di 18 anni
e diversamente abili



Maggiori informazioni al sito
palazzorealedinapoli.org



Servizi

Guardaroba

Percorso museale per
persone diversamente abili



Come arrivare

Piazza del Plebiscito,
1, Napoli



Autostrade per l'Italia,
uscita "Centro-Porto",
Tangenziale di Napoli,
uscita "Corso Malta"



Linee Autobus ANM
(fermate "Via San
Carlo", "Via Acton",
"Santa Lucia -
Plebiscito"),

Metro Linea 1 fermate
"Municipio" o "Toledo"



Stazione Marittima
e/o Molo Beverello
di Napoli, direzione
Piazza del Plebiscito

FIG. 1.5



FIGURA 1.5 – Pergolato metallico
nel Giardino Pensile

NEI DINTORNI

eredità borbonica

esperienze

Teatro San Carlo

Nel cuore di Napoli, il Teatro di San Carlo, fondato nel 1737 da Carlo di Borbone, è il più antico teatro lirico in Europa e al mondo, simbolo del potere e dell'ambizione della dinastia delle Due Sicilie.

 1 min. a piedi

 Dal lunedì alla domenica, con turni di visita alle 10:30, 11:30, 12:30, 14:30, 15:30, 16:30

 **Intero** € 9,00
Ridotto € 7,00 minori di 30 anni
Famiglia € 26,00 2 adulti + 2 minori 18 anni

 I percorsi e gli orari delle visite guidate sono subordinati alle attività di palcoscenico

Maggiori informazioni
al sito teatrosancarlo.it

storia e cultura

Castel Nuovo

Il Castel Nuovo, o Maschio Angioino, è uno dei simboli di Napoli. Costruito nel 1279 da Carlo I d'Angiò, fu residenza reale e centro di potere durante i periodi angioino e aragonese e parte del vicereame spagnolo.

 3 min. a piedi

 Dal lunedì al sabato, esclusi i festivi, dalle 9:00 alle 18:00 (ultimo ingresso alle 17:30)

 **Intero** € 6,00
Ridotto € 4,00
Gratuito minori 18 anni, adulti dai 65 anni, diversamente abili

 Maggiori Informazioni
al sito comune.napoli.it/maschioangioino

natura e paesaggio

Monte Echia

Ubicato nella zona di Pizzofalcone, di fronte a Castel dell'Ovo, il promontorio offre una vista panoramica sul Golfo di Napoli. Sul Monte Echia i Cumani fondarono "Partenope" nell'VIII secolo a.c.

 13 min. a piedi

 Ingresso libero al belvedere, possibilità di utilizzo dell'ascensore, con biglietto, da via Santa Lucia, 128, Napoli (salita/discesa)

 Maggiori informazioni al sito comune.napoli.it/euploia-monte-echia

esperienze

storia e cultura

Gallerie d'Italia - Napoli

Il museo Gallerie d'Italia – Napoli è ubicato nella parte del complesso di Palazzo San Giacomo, successivamente acquistata dal Banco di Napoli poi Intesa Sanpaolo. Ospita opere dal '600 al '900, mostre temporanee ed eventi culturali.

 7 min. a piedi

 Dal martedì al venerdì, tranne il lunedì, dalle 10:00 alle 19:00. Sabato e domenica dalle 10:00 alle 20:00

Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura

 **Intero** € 7,00
Ridotto € 4,00 adulti maggiori di 65 anni
Gratuito minori di 18 anni e diversamente abili

 Maggiori informazioni al sito gallerieditalia.com/it/napoli